



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 71468 del 25 giugno 2015, ricevuta il 30 giugno 2015, integrata, in data 28 gennaio 2015, con la quale il Comune di Treviso (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PIAZZA RINALDI – VICOLO CAMPANA – VICOLO BURANELLI
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	COMUNE DI TREVISO
sito in	PIAZZA RINALDI – VICOLO CAMPANA – VICOLO BURANELLI, SNC

distinto al C.T. foglio 28, particella 1322 e area demaniale stradale;

confinante con foglio 28 (C.T.), particelle 56 – 54 – 221 – 759 – 63 – 61 – 57 – 760 – 229 – 219;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 2244 del 4 febbraio 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 14448 del 18 novembre 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SPAZIO URBANO DI PIAZZA RINALDI, VICOLO DEI BURANELLI, VICOLO CAMPANA E SEDIME
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO



proprietà
sito in

COMUNE DI TREVISO
PIAZZA RINALDI – VICOLO CAMPANA –
VICOLO BURANELLI, SNC

distinto al C.T.

foglio 28, particella 1322 e area demaniale stradale;

confinante con

foglio 28 (C.T.), particelle 56 – 54 – 221 – 759 – 63 – 61 – 57 – 760 – 229 –
219;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 10 marzo 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *SPAZIO URBANO DI PIAZZA RINALDI, VICOLO DEI BURANELLI, VICOLO CAMPANA E SEDIME*, sito nel comune di Treviso (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e le relazioni storica artistica e archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 marzo 2016

Il Presidente
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di TREVISO (TV)

"Spazio urbano di Piazza Rinaldi, Vicolo dei Buranelli, Vicolo Campana"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Area immobiliare identificata dalle seguenti particelle confinanti (Catasto Terreni):

Foglio 28, particelle 56, 54, 221, 759, 63, 61, 57, 760, 229, 219 -

Proprietà: Amministrazione comunale di Treviso

Piazza Rinaldi è situata all'interno delle mura di Treviso, nell'ambito di quella fascia che si colloca tra i due canali in cui si dirama il fiume Botteniga, il Cagnan Grande e il Canale dei Buranelli. E' una piazza di origine tardo-medioevale che nel dopoguerra è stata trasformata in un'area di sosta a servizio delle strutture di servizio del centro storico. Costituita da una classica struttura a 'campiello', circondata da edifici di pregio, copre una superficie di 1200 mq, con una forma quasi rettangolare con lati di 40 e 30 metri circa. E' pavimentata in acciottolato posato su cemento, ad esclusione del marciapiedi perimetrale a ridosso dei fabbricati - che presenta pavimentazioni in pietra di differenti tipologie - mentre al centro della piazza si colloca un'area esagonale lastricata in trachite al cui centro è posta una fontana a capitello, datata 1908, la cui cannella esce dalla bocca di una testa leonina bronzea.

Piazza Rinaldi presenta tre accessi su tre angoli: vicolo Buranelli (a nord-ovest), vicolo Campana (a sud-ovest) e vicolo Rinaldi (a sud-est). Il primo passa sotto il portico del palazzo settecentesco che fu residenza dei Rinaldi; il secondo è l'uscita carrabile della piazza e costeggia il fabbricato dell'ex Osteria della Colonna fino ad immettersi su via Campana.

L'origine del nome è dovuta ai palazzi di proprietà della famiglia Rinaldi che sorgono su tre lati della piazza.

Il primo, a sud, venne costruito nel Duecento ed era la residenza dei Rinaldi, famiglia di origini tedesche giunta a Treviso con Federico Barbarossa; di impianto gotico, presenta una piccola corte di accesso privata. Il secondo palazzo, a nord, è di epoca quattrocentesca, presenta il salone al primo piano interamente affrescato con finte tappezzerie a vivacissimi riquadri fioriti dell'epoca, tra i meglio conservati nel loro genere. Di proprietà dei Rinaldi fino alla fine del XIX secolo, nel primo dopoguerra fu sede del Collegio Pio X° e quindi del Pontificio Istituto per le Missioni Estere. Attualmente è una sede degli uffici dell'Amministrazione Comunale.

Il terzo e ultimo palazzo, collocato a ovest, caratterizzato dall'elegante quadrifora rinascimentale è di origine settecentesca ed è l'ultima residenza dei Rinaldi.

Sul lato sud è presente anche una costruzione seicentesca caratterizzata da una successione di archi al primo piano, aperti su tre lati dell'edificio, in modo da formare un'ariosa loggia che gira tutt'intorno per dare luce e accesso ad alcune stanzette centrali: fino a qualche anno fa ospitava l'antica Osteria della Colonna, locale storico della città e importante punto di aggregazione. Tale complesso che caratterizza il prospetto saliente della piazza, risulta tutelato in forza del provvedimento dichiarativo emanato ai sensi della Legge 1089/1939 in data 30 giugno 1959: "Costruzione seicentesca con loggia sui tre lati" in quanto



EL_Treviso_Spazio urbano di Piazza Rinaldi, Vicolo dei Buranelli, Vicolo Campana



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

"edificio con loggia superiore girante sui tre lati, archi scemi e colonne doriche-secolo XVII°". Il corpo edilizio allineato e contiguo all'edificio precedente, è tutelato con provvedimento di notifica del 18 settembre 1926: "la casa del secolo XV, modificata nel XVI in vicolo Rinaldi, 1-2-3 con piana di finestra a diamanti. Archi del portico gotici; sotto il portico tracce di decorazione. Affreschi del secolo XV. Festoni cantinelle decorate grande stemma scolpito ora coperto d'intonaco. Facciata sull'acqua".

Si specifica inoltre che un ulteriore provvedimento individua nella "Torre civica e Piazza Rinaldi con particolare riguardo alla costruzione seicentesca con loggia sui tre lati" (individuabile con l'edificio pocanzi descritto) un "complesso monumentale" nei confronti del quale sono state emanate, con dispositivo del 29 maggio 1959 ai sensi dell'art. 21 della Legge 1089/1939, particolari prescrizioni di tutela indiretta.

Un tempo nella piazza vi era una stazione di posta, con stalle e dormitori per i messaggeri. All'inizio del Novecento divenne luogo di mercato e incontro e, fino al 1961 quando venne pavimentata, la piazza era in terra battuta, eccetto per un passaggio trasversale e tangente alla fontana che univa vicolo Buranelli al vicolo Rinaldi e che serviva ai carri per arrivare al mulino di ponte San Francesco.

Anche il mappale 53 che individua un ulteriore palazzo allineato lungo via dei Buranelli è oggetto di un provvedimento di notifica dell'importante interesse emanato in data 18 febbraio 1926 ai sensi della Legge 364/1909: l'immobile viene descritto come la "Casa del secolo XIII con arco con decorazioni in terracotta".

Si evidenzia pertanto come a 'comporre' e a circoscrivere la piazza sia una cortina edilizia di assoluto pregio dal punto di vista architettonico: palazzi contestualizzabili come insigni monumenti del centro storico trevigiano e a loro volta oggetto di specifici provvedimenti dichiarativi dell'interesse culturale. Allineati o posti l'uno di fronte all'altro essi vengono a delineare una sorta di *frons scenae* dell'area immobiliare, connotando la cortina edilizia dello spazio pubblico. Contestualmente, assi viari di primaria importanza e attestati fin dal periodo tardo medievale, emergono per la loro importanza urbanistica, segno concreto e tangibile, della *ratio* edilizia del centro civico.

Lo spazio urbano di Piazza Rinaldi viene a rivestire un interesse architettonico e urbanistico in ragione dell'antico impianto che caratterizza la struttura urbana e l'assetto edilizio originario, leggibile dalla cartografia antica e dai catastri storici, dove si evince l'antico sedime sorto in epoca tardo-medioevale.

La piazza odierna pertanto si origina dall'antico spazio pubblico medievale che ha mantenuto nell'impaginazione spaziale e distributiva le quinte architettoniche che la delimitavano *ab origine* nell'originaria perimetrazione, mantenendo la configurazione urbanistica originaria. Si ritiene pertanto che l'area in argomento, evidenziata nell'estratto di mappa catastale - parte integrante della presente relazione - possa costituire una significativa testimonianza di spazio urbano strettamente correlato agli assi viari originari, qualificante la città storica, meritevole di tutela in quanto configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo



EL_Treviso_Spazio urbano di Piazza Rinaldi, Vicolo dei Buranelli, Vicolo Campana



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di TREVISO (TV)

**"Spazio urbano di Piazza Rinaldi,
Vicolo dei Buranelli, Vicolo Campana"**

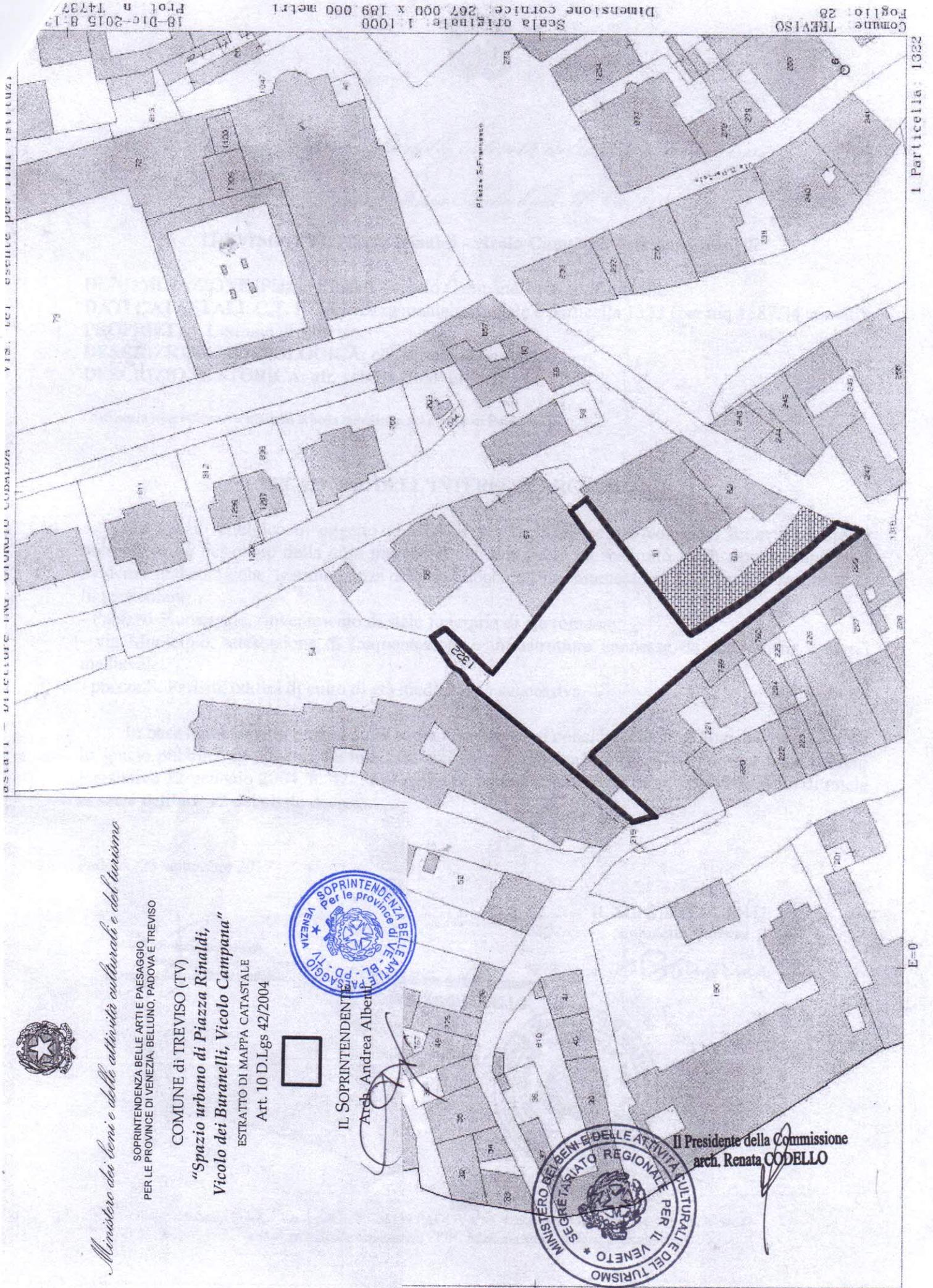
ESTRAITTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Albertini



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



OSTATI - VILICLIDIO INV. GIORGIO LODIGIANI - VIA DEI ESCURIO PER LINE IRI/INTRA

Comune TREVISO
Foglio 28
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
18-Dic-2015 8-13
Prof. n. 14737

I Particella: 1332

N=200

E=0



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia del Veneto

TREVISO (TV), Piazza Rinaldi - vicolo Campana - vicolo Buranelli

DENOMINAZIONE: Piazza Rinaldi - vicolo Campana - vicolo Buranelli.

DATI CATASTALI: C.T. F. 28, area demaniale stradale e particella 1322 (per mq 1587,34 stimati).

PROPRIETA': Comune di Treviso.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: cfr. scheda Beni tutelati.

DESCRIZIONE STORICA: cfr. scheda Beni tutelati.

i dati sopra riportati sono tratti dalla scheda pubblicata sul portale di Beni tutelati.

RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Lo spazio pubblico in oggetto non ha di per sé interesse archeologico, tuttavia insiste in un'area, posta nel cuore della città murata, il cui sottosuolo ha restituito a più riprese importanti evidenze archeologiche, testimonianza dello sviluppo dell'insediamento in età romana e medievale.

In particolare:

- Palazzo Municipale, rinvenimento di stele funeraria di età romana;
- via Municipio, attestazione di frequentazioni e infrastrutture connesse da età romana e pieno medievale;
- piazza S. Parisio, edifici di culto di età medievale e successiva.

In base agli elementi emersi e più sopra relazionati, si conclude che il sedime, sul quale insiste lo spazio pubblico in oggetto, ha interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Si propone pertanto l'apposizione di un provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 12 del citato decreto.

Padova, 23 settembre 2015

Il funzionario archeologo
Marianna Bressan
marianna.bressan@beniculturali.it

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi





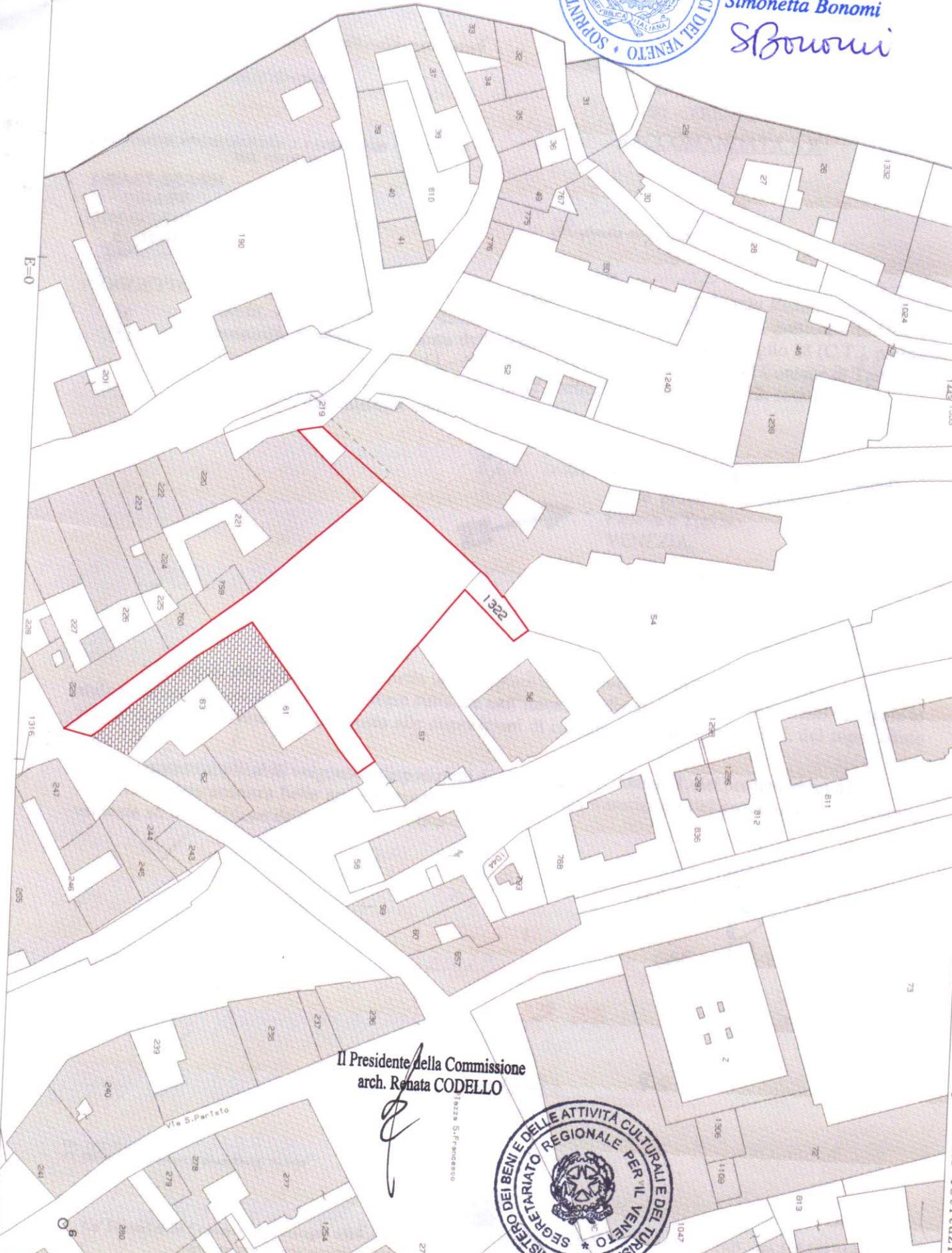
SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi
S. Bonomi

I Particella: 1322

Comune: TREVISO
Foglio: 28

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

6-Ott-2015 13:33:17
Prot. n. T172689/2015



Il Presidente della Commissione
arch. **Renata CODELLO**

